



CITTÀ DI
BESANA IN BRIANZA

UFFICIO URBANISTICA
Resp. Geom. Dario Maino
Telefono ufficio 0362-922048
urbanistica@comune.besanainbrianza.mb.it

**VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DI CUI AL PROCEDIMENTO
RELATIVO ADEGUAMENTO DEL DOCUMENTO DI PIANO ALLE NORME DELLA LR 31/2014 E
VARIANTE GENERALE DEL PGT VIGENTE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (VAS)**

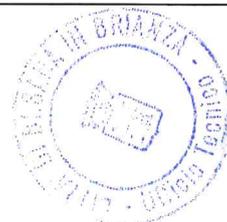
Il giorno 14/09/2023 alle ore 10.00 si è riunita presso la Sala Consigliare del Municipio di Besana in Brianza - Villa Borella - via Roma n. 1 - la seconda Conferenza di Valutazione, relativamente al procedimento di cui all'oggetto.

In relazione al suddetto procedimento si è proceduto alla:

- messa a disposizione del pubblico, presso l'ufficio Urbanistica Comunale e tramite pubblicazione su sito web regionale SIVAS, della Documentazione di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica a partire dall'08/08/2023 al 21/09/2023 affinché chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi possa presentare osservazioni entro il termine del 21/09/2023;
 - pubblicazione all'Albo Pretorio on line (al n. 984 del 08/08/2023) dell'avviso (prot. n. 17844 del 08/08/2023) generato dal portale regionale Sivas di messa a disposizione della documentazione di cui al punto sopra;
 - trasmissione via pec della nota comunale di convocazione della seconda conferenza di valutazione indetta per il giorno 14/09/2023 (prot. n. 17910 del 09/08/2023), agli Enti individuati con delibera di G.C. n. 208 del 27/10/2022, (ad eccezione della Polizia Locale e all'Autorità Competente effettuata tramite protocollo interno n. 17960 del 09/08/2023);
 - pubblicazione all'Albo Pretorio on line (al n. 992 del 09/08/2023) dell'avviso (prot. n. 17962 del 09/08/2023) rivolto a tutti i cittadini e al pubblico interessato di messa a disposizione della documentazione di cui sopra presso l'ufficio urbanistica e sul sito regionale Sivas, del termine per il deposito delle osservazioni fissato per il 21/09/2023 e di convocazione della seconda conferenza di valutazione per il giorno 14/09/2023;
 - pubblicazione all'Albo Pretorio on line (al n. 993 del 09/08/2023) dell'avviso (prot. n. 17971 del 09/08/2023) di consultazione delle parti sociali ed economiche tramite la comunicazione di messa a disposizione della documentazione di cui sopra presso l'ufficio Urbanistica, sul sito internet comunale e sul sito regionale Sivas nonché della facoltà di depositare il proprio parere entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio on line dell'avviso sopra citato;
- La conferenza di cui all'oggetto, pertanto, è aperta oltre che agli Enti convocati anche a tutti i cittadini e al pubblico interessato;

Si precisa che:

- il materiale dei lavori della conferenza, cioè la Documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono stati depositati presso l'ufficio urbanistica comunale in libera visione e pubblicati, sul sito SIVAS della Regione Lombardia <https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=127468> oltre che sul sito internet comunale nella sezione dedicata alla variante al PGT in parola <https://www.comune.besanainbrianza.mb.it/it/page/62801>
- con delibera di Giunta Comunale n. 208 del 27/10/2022, come successivamente modificata parzialmente con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 19/01/2023, sono stati nominati i seguenti





soggetti interni al Comune di Besana in Brianza a cui attribuire i ruoli necessari all'espletamento della procedura di VAS a seguito della nuova riorganizzazione comunale a far data dai decreti di nomina n. 2 e 3 entrambi del 03/01/2023:

- Responsabile del Procedimento, ai sensi del combinato disposto degli art. 4 e 5 della Legge 7/8/1990 n.241, e Autorità Procedente in materia di VAS il Responsabile del Settore Gestione Territorio da cui dipende l'ufficio Urbanistica - Geom. Dario Maino;
 - Autorità Competente in materia di VAS il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi da cui dipende il servizio Ecologia e Ambiente - Arch. Alberto Maria Biraghi;
- La Conferenza ha inizio alle ore 10.00 e risultano presenti presso la sede del Comune di Besana in Brianza - Sala Consigliare - Villa Borella - via Roma 1:

PER IL COMUNE DI BESANA IN BRIANZA:

- Geom. Dario Maino - Responsabile del Settore Gestione Territorio da cui dipende l'ufficio Urbanistica del Comune di Besana in Brianza in qualità di Autorità Procedente;
- Arch. Alberto Maria Biraghi - Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi da cui dipende il servizio Ecologia e Ambiente in qualità di Autorità competente;
- Arch. Luca Viviani - in qualità di Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Tutela Ambientale, Pubblica Istruzione;
- Arch. Dario Corvi - in qualità di Capo Progetto della variante al PGT comunale vigente commissionato dal Comune di Besana in Brianza al Centro Studi PIM;
- Ing. Francesca Boeri in qualità di referente della Valutazione Ambientale Strategica della variante al PGT comunale vigente commissionato dal Comune di Besana in Brianza al Centro Studi PIM;
- Dott.ssa Sanvito Antonella - istruttore amministrativo Settore Gestione Territorio - Ufficio Urbanistica - in qualità di verbalizzante.

CITTADINI/PUBBLICO INTERESSATO:

- Signora [REDACTED]
- Sig. [REDACTED]

PER GLI ENTI INVITATI: nessuno

Prende la parola alle ore 10.16 l'Arch Corvi Dario il quale, anche tramite l'aiuto di una presentazione proiettata nella Sala Consigliare, inizia ad esporre, in relazione alla variante al PGT vigente, la procedura di valutazione ambientale seguita dal procedimento in parola.

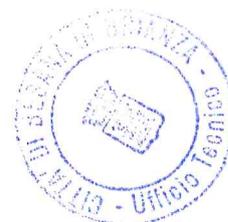
Richiama brevemente il deposito, del Rapporto Preliminare - Documento di Scoping e le Linee Guida, presso l'Ufficio Urbanistica Comunale e la loro messa a disposizione tramite la pubblicazione sul sito regionale Sivas e su sito internet comunale nella sezione dedicata alla variante al PGT nonché la prima conferenza Vas svoltasi in data 25/01/2023.

Ricorda, inoltre, che propedeuticamente alla seconda Conferenza di valutazione, le Autorità Competenti e Procedenti hanno effettuato il deposito e la messa a disposizione tramite i canali sopra citati (Sivas, sito internet comunale ...) della Documentazione di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica a partire dall'08/08/2023 al 21/09/2023 al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro il termine del 21/09/2023;

Spiega l'iter che verrà seguito al fine dell'adozione e successiva approvazione della variante al PGT.

Procede, preliminarmente ad illustrare il quadro conoscitivo del Piano in relazione alle varie tematiche (trend Popolazione, Lavoro e attività economiche, Mobilità, Ambiente, Servizi e Istanze presentate) e successivamente illustra le linee di progetto e le quattro strategie generali della variante al PGT:

- ripartire dall'esistente per una città adattativa: le regole del Piano dovranno dare impulso rigenerativo alle diverse parti di territorio, per una città più flessibile e capace di adeguarsi ai cambiamenti (Rigenerazione dei nuclei storici, Revisione degli ambiti di espansione, Flessibilità dei tessuti);





- migliorare la connettività tra le frazioni: il Piano mette a sistema le strategie comunali e sovracomunali che coinvolgono il sistema infrastrutturale in tutte le sue componenti: su ferro, su gomma e ciclopedonale (Progetto Greenway ovvero una ciclopedonale tra le frazioni, riconfigurazione attraversamenti ferroviari, snellimento del traffico veicolare nei centri abitati);
- preservare e tutelare il paesaggio naturale: il Piano introduce una serie di azioni per tutelare e rinsaldare il patrimonio naturale, quantitativamente e qualitativamente (riduzione del consumo di suolo, disegno della Rete Ecologica Comunale, ampliamento del PLIS della Valletta);
- sette visioni per sette frazioni: Besana centro, Montesiro, Valle Guidino, Cazzano, Vergo-Zoccorino, Calò: ad ogni frazione la sua specificità (consolidare il ruolo delle frazioni, realizzare una rete di servizi diffusi e accessibili, raccordare le azioni strategiche della scala locale e urbana)

Successivamente l'arch. Corvi procede a spiegare il Piano dal punto di vista dei dispositivi normativi:

1. la Città adattiva:

- Definizioni e parametri urbanistici [PR - art. 7]
 - Adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (definizioni univoche di SL, SA, V, H,...);
 - Eliminazione delle ambiguità di interpretazione e ridondanze con il Regolamento Edilizio Comunale;
- Modalità di attuazione [PR - art. 6]:
 - Pianificazione attuativa riservata agli Ambiti di Trasformazione;
 - Modalità diretta / convenzionata come via preferenziale;
- Rigenerare il tessuto residenziale [PR artt. 15-23]
 - Incrementi volumetrici per favorire interventi di ristrutturazione
 - Semplificazione normativa dei tessuti consolidati

2. Preservare e ricostruire il paesaggio naturale:

- Sostenibilità ambientale [PR - art. 12]
 - Viene promossa una strategia di forestazione urbana, tramite la piantumazione di un albero ogni 50 mq di SL realizzata
 - Vengono previste forme di incentivazione negli Ambiti per le attività economiche, a fronte di interventi che incrementino la superficie permeabile
- Rete Ecologica e Rete Verde [PS - art. 21] si compone di:
 - Corridoi ecologici di interesse locale per la connettività ecologica;
 - Fasce verdi di tutela fra agricolo e urbanizzato;
 - Varchi insediativi;
 - Altri elementi di supporto quali aree agricole, parchi pubblici;

3. Sette visioni per sette frazioni: connessioni e servizi

- Flessibilità nell'insediamento dei servizi [PS - art. 6]
 - Possibilità di scegliere le categorie di servizi da realizzare senza ricorrere a varianti urbanistiche
 - Possibilità di scomputare i servizi dalla SL di progetto, anche in caso di servizi privati (previo convenzionamento)
- Ambiti di compensazione [PS - art. 19]
 - Attuazione del principio di cessione compensativa;
 - Individuazione di ambiti da acquisire al patrimonio pubblico, finalizzati al potenziamento dei servizi;

Infine, l'Arch. Corvi analizza la variante urbanistica in funzione:

1. del dimensionamento del Piano:

- si prevede nel Documento di Piano 11 ambiti di trasformazione con funzione residenziale per un totale di abitanti teorici pari a 446.





- i Permessi di Costruire Convenzionati e Piani di Recupero ammontano a 29 ambiti i quali generano abitanti teorici pari a 526.
- gli ambiti derivanti dal PGT previgente ammontano a 6 per abitanti teorici pari a 124.
- con riferimento all'andamento (2002-2030) alla popolazione la capacità insediativa della variante al PGT è pari a 16.640 abitanti.

2. delle aree di trasformazione:

- viene analizzata la mappa ove sono localizzati gli Ambiti di Trasformazione residenziali e per altre funzioni, i Permessi di Costruire Convenzionati residenziali e per le altre funzioni ed infine gli ambiti derivanti dal PGT previgenti;

3. della dotazione di servizi:

- dotazione del PGT vigente: 29,3mq/ab;
- dotazione variante PGT: + 143.400 mq e 36,2 mq/ab
- dotazione minima per attrezzature per servizi di interesse generale: in relazione agli interventi subordinati a Piano Attuativi o Permesso di Costruire Convenzionato (80% della SL per le funzioni residenziali; 20% della SL per le funzioni produttive; 80% della SL per le funzioni direzionale, terziario e ricettivo; 100% della SL per le funzioni commerciali);

4. del consumo di suolo e bilancio ecologico:

- di riduzione del consumo di suolo (PTCP) -38% funzione residenziale e -40% altre funzioni urbane;
- soglia comunale di consumo di suolo 34,6;
- bilancio ecologico del suolo: - 219.770 mq;

5. delle aree di rigenerazione:

- 7 ambiti di rigenerazione urbana (art 8 bis): ambiti su cui incentivare interventi urbanistico-edilizi di sostituzione, riuso, riqualificazione dell'ambiente costruito degradato e di riorganizzazione dell'assetto urbano;

- 5 immobili dismessi e/o sottoutilizzati (art. 40bis LR 12/2005 smi): Immobili dismessi da oltre un anno che causano particolari criticità (salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che ne pregiudicano la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio) su cui prevedere interventi di recupero;

Prende la parola l'Ing. Francesca Boeri che illustra i risvolti che le scelte di Piano hanno sull'ambiente, spiega preliminarmente e brevemente le fasi del percorso metodologico del processo di valutazione seguito dal Comune di Besana in Brianza, citando i riferimenti degli atti amministrativi comunali assunti, la documentazione depositata e messa a disposizione.

Successivamente affronta il tema della popolazione che ammonta a 15.442 residenti al 01.01.2022 addentrandosi nelle dinamiche demografiche (dal 2001 sino alla fine del 2020) e nella struttura della popolazione (per classi di età, per incidenza della popolazione straniera).

Procede con l'analisi del contesto ambientale prendendo in considerazione le seguenti tematiche:

- qualità dell'aria e zonizzazione del territorio: il territorio comunale è inserito in zona A e il settore maggiormente responsabile delle emissioni inquinanti è la combustione nell'industria ed il traffico veicolare, pertanto, sono state registrate emissioni alte e medio-alte;

- uso del suolo: il territorio comunale ha un'estensione pari a circa 15,7 Km² per una superficie urbanizzata pari a circa 5,3 Km², mentre la superficie agricola totale è pari al 50% e i territori boscati e le aree seminaturali occupano il 16% del territorio comunale. I corpi idrici sono esigui circa il 0,4% della superficie territoriale. Il territorio besanese presenta 7 frazioni e 8 località minori e, dall'analisi delle banche dati, emerge che nel 1954 le aree antropizzate erano l'8% mentre le aree agricole coprivano il 92% della superficie territoriale comunale totale. Attualmente la superficie urbanizzata copre il 34%.

- naturalità e agricoltura: la componente agricola del territorio comunale occupa il 50%, mentre la componente boschiva occupa il 16% del territorio. Segnala inoltre che il territorio comunale fa parte del Parco Regionale della Valle del Lambro per circa 680 ettari oltre al PLIS della Valletta;





- acque superficiali: sono presenti sul territorio i torrenti Bevera, Beveretta e Pegorino con flussi permanenti. Il Torrente Bevera versa in condizioni di buona qualità (anche se lo stato chimico delle acque non supera gli standard di qualità) mentre il Pegorino risulta di sufficiente qualità;
- rumore: il Comune è dotato di Piano di Classificazione Acustica, il quale individua le aree prevalentemente residenziali in Classe II, le aree con attività più intense e le strade principali in Classe IV (con le aree buffer, ove ricadono anche gli assi ferroviari, in Classe III), nella I Classe sono individuate le aree protette ed a carattere naturale ed infine nella classe V le aree prevalentemente industriali;
- energia: gli edifici insistenti sul territorio comunale hanno un parco edilizio datato e scarsamente efficiente dal punto di vista energetico (solo il 15% ha una classe tra la A e la C);

Il discorso procede focalizzando l'attenzione sull'assenza di elementi in contrasto fra la proposta di variante e i contenuti strategici:

- del Piano Territoriale Regionale: revisione degli ambiti di espansione, ridimensionamento degli ambiti di trasformazione vigente, promozione della rigenerazione dei nuclei storici e cascinali e dei tessuti consolidati (sia residenziali che produttivi), sviluppo di nuove forme di mobilità sostenibile, legate in particolare alla definizione di una nuova rete della mobilità lenta, (il Piano recepisce e implementa il progetto Greenway attraverso l'individuazione di percorsi, punti di interesse e isole ambientali, realizzando un sistema ciclopedonale fruitivo che collega in maniera interconnessa le sette frazioni besanesi), previsione di servizi e spazi pubblici che favoriscono la realizzazione di un sistema di mobilità integrato, (nuovi sottopassaggi carrabili e/o ciclabili e due velostazioni in corrispondenza delle stazioni ferroviarie esistenti), miglioramento dei punti di connessione tra mobilità locale e sovralocale (stazioni, grande arterie stradali), accesso diretto, diffuso e diversificato a vaste porzioni di territorio, spesso frammentate, e realizzazione della Rete Ecologica Locale con lo sviluppo di nuove aree a parco, al fine di attuare nuove aree alberate, con possibili effetti di assorbimento di gas climalteranti.

- della L.R. 31/2014 e alla variante al PTCP della Provincia di Monza e Brianza: la variante adotta una strategia di riduzione del consumo di suolo e di incentivazione alla rigenerazione del tessuto consolidato esistente (sono confermati nella variante nove dei diciannove ambiti non ancora attuati e vengono inseriti due nuovi piani, di cui uno già previsto nel vigente PGT all'interno del Piano delle Regole come Intervento Edilizio Unitario). La Variante inoltre inserisce alcune nuove previsioni su aree agricole, all'interno del tessuto urbano consolidato o per finalità pubbliche, restituendo all'attività agricola la previsione di alcuni ambiti di trasformazione dello strumento vigente non attuati. In questo modo la Variante assicura un Bilancio ecologico del suolo in attivo.

L'Ing. Boeri, con riferimento alla Rete Natura 2000, sottolinea come la variante riconosce il valore paesaggistico-ambientale delle aree boscate che caratterizzano il sito del Rio Pegorino (Sic Valle del Rio Pegorino) ubicato nella località Brugora e del Sic Valle del Rio Cantalupo, ubicato al di fuori dei confini comunali ma nelle immediate vicinanze (comune Triuggio). La frazione di Besana più vicina al sito è Montesiro, per cui la Variante prevede una possibile rigenerazione/trasformazione delle aree produttive-artigianali dismesse e una nuova organizzazione degli spazi pubblici e dei servizi, allo scopo di creare nuove polarità locali.

In merito alla Rete Ecologica Regionale (RER) l'Ing. Boeri spiega che il territorio comunale, è lambito dal Corridoio Primario ad alta antropizzazione del fiume Lambro, è interessato da "Elementi di primo livello" (quali boschi misti e di latifoglie) e da "Elementi di secondo livello" che portano il territorio comunale ad essere caratterizzato dalla presenza di aree ad altissimo valore naturalistico.

L'Ing. Boeri fa presente come la variante sviluppa la Rete Ecologica Comunale REC (introdotta ex novo dalla variante), la quale si innesta sugli elementi delle reti sovraordinate - Rete Ecologica Regionale (RER) e Rete Ecologica Provinciale (REP) - e su altri elementi di supporto quali i numerosi parchi e giardini disseminati sul territorio besanese, le aree agricole esterne e, a corona dell'edificato, le siepi e filari alberati e le aree boscate.

Procede inoltre sottolineando come, con riferimento alla Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP, la variante recepisce gli Ambiti Agricoli di Interesse strategico proponendo alcune rettifiche e precisazioni in di aree interessate da porzioni di strade carrabili o da tessuto edificato a vocazione residenziale e/o economica.





Con riferimento al consumo di suolo, l'Ing. Boeri osserva che, rispetto all'obiettivo di riduzione del 40% per le funzioni residenziale e del 35% per le altre finzioni, la variante prevede una riduzione del 3,5% (passando dal 40% al 36,5% per la funzione residenziale e dal 35% al 31,5% per le altre funzioni urbane). Sottolinea, inoltre, come le strategie individuate dalla Variante di Piano sono rivolte a ridurre il più possibile le previsioni di trasformazione dei suoli liberi e al tempo stesso a incentivare il recupero e la rigenerazione diffusa delle aree urbanizzate.

L'Ing. Boeri evidenzia come queste scelte consentono di ridurre le previsioni di consumo di suolo ben oltre gli obiettivi stabiliti a livello provinciale: la Superficie Territoriale degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero viene ridotta di 95.150 mq, di cui 66% a destinazione residenziale e il 33% a destinazione non residenziale.

L'Ing. Boeri, infine, procede brevemente e sinteticamente ad elencare gli Ambiti di Trasformazione e le ricadute sulla rete ecologica e ambientale nonché il Sistema di Monitoraggio progettato, gli indicatori e gli eventuali correttivi.

Successivamente prende la parola l'arch. Biraghi (Autorità Competente) che dà la parola ai signori presenti alla conferenza, i quali dichiarano che sono interessati all'Ambito di trasformazione BES_R1 (nella variante AT1) e chiedono quando potranno presentare eventuali osservazioni. L'Arch Biraghi e il Geom Maino comunicano che, a seguito dell'adozione della variante al PGT, si aprirà la fase per il deposito di eventuali osservazioni.

L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente procedono alla ricognizione dei pareri pervenuti a seguito della convocazione della prima conferenza Vas:

- Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale – ATO mb (prot. 754 del 12/01/2023);
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando di Monza e Brianza – Ufficio Prevenzioni Incendi (prot. 757 del 12/01/2023);
- Snam rete gas spa - distretto nord (prot. 1063 del 18/01/2023);
- BrianzAcque srl – settore Progettazione e Pianificazione Territoriale (prot. 1087 del 18/01/2023);
- Arpa Lombardia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza (prot. 1260 del 20/01/2023)
- Ferrovienord spa – Direzione Sviluppo Infrastruttura (prot. 1577 del 24/01/2023);
- Parco Regione della Valle del Lombro (prot. 1588 del 24/01/2023);
- Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brianza (prot. 1694 del 25/01/2023);
- Comune di Triuggio (prot. 2417 del 03/02/2023);
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. 2428 del 03/02/2023);
- Provincia di Monza Brianza – settore Territorio e Ambiente (prot. 2765 del 08/02/2023);
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (prot. 3406 del 15/02/2023);

Vengono elencati i pareri pervenuti, sino a quel momento pervenuti, a seguito della convocazione della seconda conferenza Vas:

- Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale – ATO mb (prot. 18052 del 10/08/2023);
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. 18499 del 22/08/2023);
- BrianzAcque srl – settore Progettazione e Pianificazione Territoriale (prot. 19358 del 05/09/2023);

La Conferenza viene dichiarata conclusa alle ore 11:03

Successivamente alla chiusura della seduta della seconda Conferenza Vas, constato che il termine del 21/09/2023 per presentare eventuali osservazioni è postumo rispetto alla data del 14/09/2023 (Seconda Conferenza VAS), l'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente, danno atto nel presente verbale che risultano pervenuti le seguenti ulteriori osservazioni:

- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando di Monza e Brianza – Ufficio Prevenzioni Incendi (prot. 20392 del 14/09/2023);





CITTÀ DI
BESANA IN BRIANZA

- Arpa Lombardia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza (prot. 20411 del 14/09/2023);
- RFI Rete Ferroviaria italiana (prot. 20863 del 20/09/2023);
- Comune Triuggio (prot. 20900 del 20/09/2023);
- Parco Regionale della Valle del Lambro (prot. 21019 del 21/09/2023);
- Provincia di Monza e Brianza (prot. 21040 del 21/09/2023);

Letto, confermato e sottoscritto

Besana in Brianza, 05/10/2023

IL VERBALIZZANTE
Dott.ssa Sanvito Antonella



L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Alberto Maria Biraghi

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Geom. Dario Maino

